



Digitale, ambiente e lavoro 2.0 «Chiamiamo a raccolta i talenti»

Il programma

Realacci: dai lamenti non nascono soluzioni, qui incrociamo i cromosomi migliori

di **Luca Bergamin**

La sede scelta per accogliere il seminario estivo di Fondazione **Symbola**, in programma nel cuore rinascimentale di Mantova dall'11 al 13 giugno, non è casuale. Il teatro scientifico Bibiena, infatti, assistette a una delle prime esibizioni in Italia di Wolfgang Amadeus Mozart, che nel gennaio del 1770, appena quattordicenne, diede già prova della sua genialità. Proprio il coraggio di osare, credere nelle proprie forze senza avere paura di sbagliare, è il tema sotto traccia di questa kermesse all'insegna del patriottismo gentile e dolce, necessario per affrontare sfide sociali e commerciali in un'epoca segnata dalla transizione digitale, dalla presenza — anche fin troppo aggressiva — dell'innovazione tecnologica che spesso cozza con la tutela del patrimonio ambientale e la necessità imprescindibile della coesione tra le persone.

«Si tratta di una chiamata a raccolta di quel Paese che è certamente conscio dei propri difetti, ma che unendo i suoi punti di forza può essere capace di costruire un mondo migliore — spiega **Ermete Realacci**, presidente di Fondazione **Symbola** —. Se vogliamo essere competitivi a livello di energie rinnovabili, avere fluidità ed efficacia nel campo dell'economia circolare, fronteggiare la crisi e dunque il bisogno di acqua, l'Italia deve sapersi rinnovare e dialogare partendo dalle qua-

lità in nostro possesso. Perché dal lamento generale non nasce mai la soluzione. Se sviluppiamo un'identità solida, siamo coesi e inclusivi, generiamo un futuro nuovo».

A questo artigianato delle menti e dei cuori, si accosta nell'appuntamento virgiliano anche quello manuale: «Il futuro di Geppetto: artigianato aumentato e made in Italy», in collaborazione con Confindustria, Cna, Casartigiani e il patrocinio del ministero delle Imprese e del Made in Italy, sarà uno degli eventi più attesi, nel corso del quale saranno chiamate in causa cento imprese artigiane impegnate nell'innovazione e nel green. L'ambiente è il tesoro nelle nostre mani che la politica deve trattare con i guanti: ecco, dunque, che nella sessione «Transizioni e fratture» il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin sarà protagonista nei tre momenti intitolati «Una via europea per l'intelligenza artificiale» (interverrà anche Giorgio Parisi, Premio Nobel per la Fisica 2021), «Crisi climatica e indipendenza energetica» (presenti, tra gli altri, Francesco Ferrante, vicepresidente del Kyoto Club e Stefano Ciafani, Presidente di Legambiente), mentre in «Lombardia locomotiva verde d'Italia», in particolare Alvisio Biffi, presidente di Assolombarda e Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia dibatteranno sul ruolo della regione che fa da traino dell'economia italiana. La pre-

sentazione del rapporto stilato proprio da Fondazione **Symbola**, intitolato «Coesione è Competizione», darà modo di conoscere le posizioni, tra gli altri, di Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, Stefano Zamagni, presidente Emerito della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali sul modo concreto di far collimare imprese, comunità, territori, affinché innovazione e bellezza rendano l'Italia un frutteto di idee e talenti.

Sono tante, infatti, le visioni e sfide alle quali il Paese è chiamato, e di cui parleranno ad esempio Antonio Calabrò, presidente di Fondazione Assolombarda e Forum Fondazione **Symbola**, Marco Frey Professore di Economia alla Scuola Superiore Sant'Anna, Valentina Bolis Head of Communication e Comitato ESG Gruppo Saviola, Simona Fontana Direttrice Generale CONAI, nonché Pierfrancesco Maran, presidente della Commissione Ambiente del Parlamento Europeo.

In questa cavalcata fatta di 10 appuntamenti, 100 contributi, 90 partner e patrocini, 20 ore di confronto e dibattito in presenza — oltre che in diretta streaming — l'affetto per questa Italia che vuole credere ancora in se stessa sarà un sentimento a briglia sciolta. «In questo momento di tensioni e conflitti dobbiamo fare gruppo, non abbandonare chi si sente sfiduciato al proprio destino di solitudine — conclude **Ermete Realacci** —. Incrociamo ora i nostri cromosomi migliori».



Ermete Realacci



In questo momento particolare segnato da tensioni e conflitti dobbiamo fare gruppo, non abbandonare chi si sente sfiduciato al proprio destino di solitudine. L'Italia deve sapersi rinnovare e dialogare partendo dalle qualità in nostro possesso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scorse edizioni

Un momento di una delle passate edizioni del Seminario di Fondazione Symbola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074078-IT0161